

<b>Undicesimo</b>	4 dicembre 2012
<b>Incontro</b>	
<b>Titolo</b>	Progettazione: leggere il territorio, scegliere gli obiettivi, rispondere ai vincoli
<b>Relatori</b>	Michele Manocchi, Cristina Molfetta, Simona Sordo

### Traccia 1 - Gruppo di lavoro per l'organizzazione della giornata mondiale sui rifugiati (Michele)

Avete 2.000,00 euro di budget.

La Giornata cade il 20 giugno di ogni anno.

Noi non vogliamo che sia un momento sterile e limitato ad una giornata ma vorremmo che fosse un'occasione per:

4. ripercorrere il cammino dell'ultimo anno che i vari soggetti coinvolti nella nostra rete hanno intrapreso;
5. individuare i punti di forza e di debolezza delle attività svolte o più in generale del sistema di intervento adottato;
6. individuare gli attuali bisogni di richiedenti asilo e rifugiati, ma anche del sistema di accoglienza adottato, e proporre eventuali strategie, suggerimenti, sviluppi.

Il target a cui vogliamo rivolgerci discutendo di questi temi è composto dai *decision makers* (politici e tecnici), dagli *stakeholders* (locali e nazionali) e naturalmente dai protagonisti delle attività svolte nell'ultimo anno.

Vogliamo, inoltre, che la Giornata sia un momento per le comunità di rifugiati (intendendo con questo coinvolgere le comunità dei loro connazionali), ma avendo pochi soldi dobbiamo contare sulle loro risorse e capacità organizzative interne. Noi possiamo gestire spazi e momenti e lavorare con esse per rendere i temi trattati e le modalità di esposizione uniformi e armoniche tra loro.

Nel vostro progetto dovete indicare:

- D. *decision makers* da coinvolgere, e come;
- E. *stakeholders* da coinvolgere, e come;



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

- F. le varie attività che proponete per la giornata, e per ciascuna di esse:
- persone/enti coinvolti;
  - target di riferimento e strategie per raggiungerlo;
  - budget;
  - luoghi.

Inoltre, dovete porre molta cura agli aspetti amministrativi e logistici, in termini di:

- eventuali permessi per il suolo pubblico o per la musica;
- prenotazione per tempo degli spazi;
- eventuale richiesta per tempo di patrocini o partecipazione da parte di enti speciali o di personalità;
- e in generale, stabilire i ruoli all'interno del gruppo di organizzatori dell'evento, indicando *chi, fa cosa, quando e come*.

### Traccia 2- Formazione linguistica ed acquisizione di strumenti di conoscenza del contesto (Simona)

Ad un gruppo di operatori appartenenti ad una cooperativa sociale e ad un'associazione locale viene chiesto di progettare e programmare un percorso sulla formazione linguistica e sulla conoscenza del contesto (inteso anche nelle sue componenti sociali e culturali), dei suoi servizi, delle sue risorse e delle sue reti per 7 destinatari. Si tratta di persone con storie e profili differenti:

- giovane donna somala analfabeta con protezione sussidiaria, con un minore a carico. Seppure in Italia da due anni e a Torino da 6 mesi, mostra grosse difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo della lingua italiana, fatica ad orientarsi e muoversi in autonomia sul territorio;
- uomo eritreo di circa 45 anni, con protezione sussidiaria, da 6 mesi in Italia, ex autista in patria, disponibile alla relazione e alla formazione, ma scarsamente reattivo;
- giovane congolese laureato in psicologia nel proprio paese, arrivato in Italia un anno fa e a Torino da un solo mese, carico di aspettative rispetto a quello che potrebbe offrirgli Torino dopo una deludente esperienza a Roma;
- famiglia composta da madre, padre e due bambini, tutti richiedenti, in attesa di risposta da parte della commissione, arrivano dal Bangladesh, sono a Torino da 3 mesi, dopo essere stati nel nord-est ed essersi appoggiati per 6 mesi a connazionali presenti in Veneto;



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

- giovane somalo alfabetizzato, ma senza formazione tecnica, con protezione sussidiaria, da tre anni in Italia; pur avendo svolto diversi tirocini, le sue competenze linguistiche appaiono però appena sufficienti a risolvere questioni di prima necessità;
- due giovani somale con protezione sussidiaria, cugine, alfabetizzate, entrambe con diploma in patria; ricevono forti pressioni dalle loro famiglie, sono a Torino da 8 mesi e si presentano particolarmente ostili e diffidenti.

Il gruppo di operatori dispone di un periodo di 9 mesi in cui progettare, svolgere, monitorare e valutare le attività realizzate. Dispone di un budget di 1000 euro a persona (che diventa di 2000 euro nel caso della coppia).

Nella progettazione delle attività si invita il gruppo a porre estrema attenzione alle modalità di apprendimento delle persone, alle resistenze che i soggetti possono mettere in campo e a come fronteggiarle, al ruolo che possono giocare le comunità di appartenenza presenti a livello locale nelle scelte e negli agiti delle persone.

### Traccia 3- Progettare percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione in tre territori del Piemonte

**Unire la rete delle persone** (operatori richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale), **a quella delle risorse, e del territorio. (Cristina)**

Hai circa 5.000 Euro a disposizione da usare nell'arco di 9 mesi e i territori in cui devi immaginare le azioni sopraccitate sono tre:

la città di Torino (dove lavorano 3 operatori e ci sono 7 studenti universitari con protezione internazionale seguiti dal progetto) ,

Biella dove ci sono tre operatori(due del posto e uno di Torino) e 10 persone con protezione internazionale seguite dal progetto che stanno facendo un percorso per aprire delle attività in proprio (siano esse partite IVA, piccole imprese o cooperative)

Ivrea sempre con tre operatori (due del posto e uno di Torino) e 10 persone con protezione internazionale seguite dal progetto che prova ad aiutarle nella fase del ricongiungimento familiare o per cercare lavoro o per mettersi in proprio.

Gli studenti universitari con protezione internazionale sono a Torino da qualche anno e parlano già



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

abbastanza bene l'italiano, le 10 persone a Biella sono sul territorio provinciale da circa un anno e parlano abbastanza l'italiano e lo stesso le 10 persone con protezione internazionale ad Ivrea

Che azioni/iniziative pensate che sia importante fare in ogni territorio per informare i territori del percorso che si sta provando a fare ma anche più in generale su chi sono i richiedenti asilo, rifugiati e titolari i protezione internazionale? Che ruolo possono giocare gli operatori e le persone con la protezione internazionale?

Che azioni/iniziative pensate che sia importante fare per provare non solo ad informare genericamente il territorio ma più specificatamente le realtà che potrebbero contribuire alla riuscita del percorso di autonomia in cui sono coinvolti le persone con la protezione internazionali? (quali sono queste realtà in ogni territorio che ti vengono in mente?)

Che ruolo possono giocare rispetto a queste azioni gli operatori e le persone con la protezione internazionale?

Esiste un sito un cui è possibile inserire sia le informazioni sugli eventi azioni che state pensando che i risultati del progetto in ogni territorio come lo usereste?

Sul sito e anche attraverso gli operatori del singoli territori arrivano segnalazioni rispetto a persone volontari più o meno giovani che da una parte richiedono informazioni sulle persone presenti sul territorio dall'altro offrono una disponibilità di tempo per aiutare le persone e il progetto, come potete al meglio rispondere alle loro richieste e utilizzarli come risorsa?

Provate a pensare non ogni singolo territorio come una realtà a se stante , ma i tre territori come un unico sistema in cui se si pensa un'azione o un'iniziativa si prova a trovare la maniera migliore di ottenere il massimo dei risultati nei tre territori ottimizzando i costi, e limitando gli spostamenti

### *Presentazione lavori di gruppo*

#### Gruppo 1: Organizzazione delle celebrazioni per la Giornata Mondiale del Rifugiato 2013



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

**Breve presentazione del progetto:** organizzare la giornata del 20 giugno con un budget di 2.000 euro. La richiesta era che non fosse una giornata sterile e limitata ad una giornata, ma un'occasione per

- Ripercorrere il cammino dell'ultimo anno che i vari soggetti coinvolti hanno intrapreso;
- Individuare punti di forza e di debolezza delle attività svolte e del sistema di intervento adottato;
- Individuare gli attuali bisogni di richiedenti asilo e rifugiati, del sistema di accoglienza adottato, e proporre strategie, suggerimenti, sviluppi.

**Durata dell'evento:** le attività inizieranno il 30 febbraio 2013, e culmineranno nella settimana conclusiva dal 15 giugno al 24 giugno.

### Fasi del progetto:

In una prima fase di tipo organizzativo, che si prolungherà lungo tutto il periodo di svolgimento delle attività prese in considerazione, si promuoverà l'evento attraverso diverse modalità pubblicitarie. In particolare sono state considerate

- Il "volantino-agenda", ovvero un volantino pubblicitario che sul retro abbia uno spazio considerato utile per chi riceve il volantino e che lo invogli a non liberarsene;
- Le radio minori, cioè una pubblicità che passi attraverso i canali radio di circoscrizione o comunque di organizzazioni minori, al fine di raggiungere in maniera capillare il maggior numero di ascoltatori;
- La newsletter di Informagiovani e del Comune di Torino, che vengono automaticamente inviate a tutti gli iscritti, per raggiungere i giovani;
- Facebook ed in generale i diversi links che possano avere un collegamento con l'evento in questione, in modo da utilizzare anche il mezzo internet.
- Si è pensato a proporre un'eventuale collaborazione con il gruppo del Bike Pride, che organizza una giornata di festa nella prima metà del mese di giugno. Si potrebbe loro proporre di installare sulle biciclette una pubblicità di tipo cartaceo.
- Per i costi dei volantini, ci si appoggerà al CesVol di Idea Solidale di Torino, che permette la stampa di diversi volantini formato cartaceo a costo zero per le organizzazioni senza obiettivi di lucro.

In una seconda fase, si svolgeranno le diverse attività con dei tempi maggiormente dilazionati nel tempo. A livello di permessi e partecipanti,

- Entro il 31 gennaio dovranno esser stati identificati finanziatori e sostenitori dell'evento;
- Entro il 30 aprile si dovrà essere in possesso dei permessi necessari per lo svolgimento delle attività.

Le diverse attività nello specifico riguardano un concorso fotografico, una mostra fotografica, un dibattito di esperti ed un convegno di taglio più accademico.

Attività	Descrizione	Persone/enti coinvolti	Target	Budget	Luogo	Periodo
Concorso fotografico "In viaggio verso l'accoglienza"	Promosso e divulgato attraverso social networks (Facebook, Twitter) e links connessi a NonSoloAsilo	Associazioni migranti, volontari, partecipanti al concorso.	Rifugiati e cittadinanza.	Autofinanziamento con contributo da parte dei partecipanti di 3 euro per ogni foto a concorso.	Torino	Dal 30 febbraio al 30 marzo



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

	(Vie Di Fuga, ...). Partecipazione con al massimo 3 foto a persona.					
Mostra fotografica itinerante	Esposizione itinerante delle fotografie vincitrici del concorso fotografico. I primi 3 classificati in un posto privilegiato.	Volontari, partecipanti al concorso.	Cittadinanza	Richiesta preventiva al CesVol Idea Solidale di Torino per poter usufruire di un furgoncino per poter spostare le fotografie nei diversi luoghi e di impalcature per l'esposizione.	Stazione P. Susa e P.Nuova, lungo Po (Murazzi), Centro Interculturale, P.zza San Carlo.	Richiesta al CesVol Idea Solidale entro fine aprile.  Esposizione dal ..? al 31 dicembre.
Convegno "Rifugiati: per saperne di più, per fare di più"	Confronto accademico per sensibilizzare gli studenti universitari e ricercare eventuali volontari per l'organizzazione della giornata attraverso incontri con docenti e ricercatori universitari, presenza di persone rifugiate disponibili a raccontare la loro esperienza.	Docenti, ricercatori e dottorandi che abbiano svolto studi sul tema dei rifugiati in Italia, rifugiati, Rastello	Rifugiati, studenti, cittadinanza,		La Fabbrica delle E (Gruppo Abele).	20 aprile, dalle h 18,00.
Dibattito "I nostri passi"	Accoglienza, esperienze pregresse e prospettive per il futuro attraverso i racconti sia dei rifugiati che degli operatori.	Istituzioni e associazioni locali interessate al fenomeno.	Rifugiati e cittadinanza, volontari.	150 euro.	La Fabbrica delle E (Gruppo Abele).	20 giugno, dalle h 21,00.



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

Confronto fra esperti del settore, intervallato da letture e spezzoni musicali. Proiezione di eventuale materiale prodotto nell'ambito delle attività sul territorio (documentario prodotto dal Gruppo 3) o con i rifugiati.	Rappresentanti dei diversi enti inclusi nel percorso dei rifugiati in Italia (SPRARR, CARA, CIE, ...). Artisti disponibili a collaborare a titolo di volontariato per letture e spezzoni musicali.				
--	--	--	--	--	--

### Il 23 giugno 2013

La terza fase sarà quella dedicata alla giornata del 23 giugno, scelta come momento culminante dell'evento in quanto cade nel fine settimana; sono state previste diverse attività sul territorio torinese in modo da promuovere dei momenti di partecipazione che includano sia i cittadini che i rifugiati.

Le attività prese in considerazione nel corso della giornata sono state:

- Animazione per bambini, giochi ed attività ludiche per adulti: la struttura presa in considerazione è stata quella dei Bagni Pubblici in via Morganti, San Salvario; le attività saranno gestite ed organizzate in collaborazione fra rifugiati e volontari, al fine di promuovere una giornata di confronto e gioco condiviso. Costo previsto: 100 euro (materiali).
- Concorso di cucina: a seguito di una spesa collettiva presso il mercato di San Salvario, si è pensato di proporre sempre nella struttura dei Bagni Pubblici un momento di condivisione culinaria in cui ognuno potrà cucinare ciò che preferisce. La sera sarà prevista una cena sociale nel corso della quale si consumeranno i cibi cucinati nell'arco del pomeriggio. Costo previsto: 350 euro (130 euro per la cucina e la sala utilizzabili dalle 9.30 alle 15.30 con attrezzi e stoviglie dell'Associazione Biloba presso via Fuscara, Torino; 220 euro per gli alimenti).
- Concerto: per la sera, a partire dalle h 18.00, sono previsti in piazza Carlo Alberto come chiusura dell'evento una serie di concerti di gruppi musicali minori sensibili al tema (quali i Sans Papier, ...) e gruppi nati da percorsi musicali svolti sul territorio all'interno delle strutture di accoglienza in seguito all' "Emergenza Nord Africa". Costo previsto: 1100 euro (300 euro SIAE + 800 euro attrezzatura concerto e organizzazione).



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

**Titolo dell'evento:** il tema proposto per questo anno è "In viaggio verso l'accoglienza", con un focus particolare dallo sbarco fino alla situazione attuale, mettendo l'accento sul post "Emergenza Nord Africa".

### Considerazioni a seguito dell'incontro di presentazione

- A causa di questioni organizzative, non sono stati presi in considerazione diversi aspetti di tipo logistico; in particolare, non è stato calcolato il costo del suolo pubblico. Avendo un disavanzo di 300 euro rispetto ai 2.000 di budget previsti, abbiamo ipotizzato che questa cifra possa coprire questa spesa. La mancanza di costi legati alla manodopera è imputabile al fatto che alcuni membri del gruppo appartengono ad organizzazioni di volontariato caratterizzate dall'alta presenza di partecipanti non pagati in cittadine di molto inferiori alla realtà torinese.
- Rispetto alla proposta avanzata da Michele di proporre agli stessi partecipanti al concorso fotografico un momento di in/formazione rispetto alla realtà dei rifugiati sul territorio, si è in seguito pensato di proporre in alternativa al Concorso Fotografico una Maratona Fotografica, promossa con i medesimi mezzi. La Maratona Fotografica si svolge all'interno di un'unica giornata, nel corso della quale tutti i partecipanti si trovano in un luogo prestabilito con gli organizzatori, ricevono i temi o le parole chiave che dovranno essere i soggetti di ogni scatto e devono entro la fine della giornata proporre una foto per ogni tema scattata entro la sera. Un approccio di questo tipo permetterebbe un incontro introduttivo e uno conclusivo con i partecipanti, permettendo in questo modo di usufruire anche di un tempo per l'in/formazione.

### N.B.:tariffa COSAP per occupazione temporanea del suolo pubblico nella città di Torino (occupazione inferiore all'anno o rinnovata in modo periodico)

La tariffa base per l'applicazione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche a carattere temporaneo è di Euro 0,280 per ogni metro quadrato o lineare, al giorno. Vengono applicati coefficienti diversi a seconda della tipologia dell'occupazione. Nel nostro caso sia la mostra fotografica che il concerto rientrerebbero sotto la voce "Manifestazioni, eventi, attività promozionali, riserve di parcheggio e altre tipologie di occupazione temporanea di suolo pubblico non precedentemente indicate"

.La domanda andrebbe presentata alla Direzione Servizi Tributarî, Catasto e Suolo Pubblico - Settore Concessioni Occupazioni Temporanee di Suolo Pubblico (COTSP) con sede in Corso Racconigi, 49 piano IV, ufficio n.418. Non è invece altrettanto chiaro quale coefficiente debba essere applicato (<http://www.comune.torino.it/cosap/temporanea>).

## Gruppo 2 – Formazione linguistica ed acquisizione strumenti di conoscenza del contesto

1. CAMPO DI INTERVENTO: percorso di formazione linguistica e di approfondimento del contesto sociale e culturale italiano, attraverso la conoscenza dei servizi, delle risorse e delle reti del territorio di Torino.





## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

2. BENEFICIARI PRINCIPALI: 1 donna somala con minore a carico, 1 uomo eritreo, 1 giovane congolese, 1 famiglia (madre, padre e 2 bambini) del Bangladesh, 3 giovani somali (1 ragazzo e 2 ragazze)

3. DURATA DEL PROGETTO: 9 mesi

4. DATA POSSIBILE INIZIO PROGETTO: gennaio 2013

5. DATA POSSIBILE FINE DEL PROGETTO: ottobre 2013

6. FASI DEL PROGETTO: il percorso prevede l'attivazione di 3 differenti moduli formativi, che si realizzeranno attraverso incontri di gruppo ed individuali.

I moduli tratteranno principalmente tre macro-argomenti : servizi, casa e lavoro.

I primi due moduli avranno una durata di 3 mesi ciascuno e coinvolgeranno i partecipanti per un totale di 24 incontri.

L'ultimo si svolgerà in maniera trasversale e sarà strutturato con incontri periodici suddivisi per l'intera durata del progetto (9 mesi).

7. FONDI RICHIESTI A: Comune di Torino/ Regione Piemonte

8. BUDGET: 1.000 euro a persona

9. RAPPORTI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO:

10. RISULTATI ATTESI DAL PROGETTO:

Il progetto si propone di facilitare i partecipanti, nella costruzione di percorsi e progetti di vita, attraverso la conoscenza del territorio torinese e dei suoi servizi. Inoltre dando loro l'opportunità di acquisire competenze linguistiche (generiche e specifiche) che possano permetter loro di orientarsi nella ricerca di opportunità adeguate ai loro bisogni, quali, ad esempio la ricerca della casa e del lavoro, l'educazione dei figli, servizi sanitari ecc. I punti elencati sono quelli che costituiscono le linee generali del progetto, sulle quali ci siamo basate per strutturare i tre moduli.

11. PARTNERS

Si collaborerà con enti ed associazioni che operano sul territorio torinese, nei diversi ambiti (CTP, ASAI, ASL ed ambulatori, agenzie interinali, ufficio per l'impiego, agenzie per ricerca immobili es. LOCARE, sportelli di informazione...) e con mediatori culturali.

PANORAMICA GENERALE

INTRODUZIONE AL PROBLEMA CHE SI VUOLE AFFRONTARE:

Progettare e programmare un percorso sulla formazione linguistica e sulla conoscenza del contesto (inteso anche nelle sue componenti sociali e culturali), dei suoi servizi, delle sue risorse e delle sue reti per 7 destinatari.



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

DESCRIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PROMOTRICE DEL PROGETTO (REFERENTI) E DEI PARTNERS COINVOLTI (SE CI SONO): gli operatori direttamente coinvolti nella progettazione e realizzazione del percorso, appartengono ad una cooperativa sociale e ad un'associazione locale.

Si coinvolgeranno inoltre, mediatori culturali, rappresentanti di enti locali per fornire informazioni specifiche riguardanti servizi del territorio e/o operatori di enti, agenzie ed associazioni che forniscono corsi specifici o informazioni sugli argomenti trattati.

### OBBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. favorire l'inserimento dei destinatari nel tessuto sociale e migliorare la loro autonomia sul territorio
2. supportare i destinatari nella ricerca di casa, lavoro e servizi sul territorio
3. migliorare l'autostima dei partecipanti, la loro capacità di problem solving, la capacità di fruizione dei servizi, aumentare la loro consapevolezza di capacità/competenze/conoscenze reali e da acquisire
4. favorire l'apprendimento della lingua italiana
5. facilitare la mobilità sul territorio

### BENEFICIARI DEL PROGETTO:

DIRETTI: 1 donna somala con minore a carico, 1 uomo eritreo, 1 giovane congolese, 1 famiglia (madre, padre e 2 bambini) del Bangladesh, 3 giovani somali (1 ragazzo e 2 ragazze).

INDIRETTI: Famigliari/amici dei soggetti direttamente coinvolti.

### METODOLOGIA E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO:

Il progetto prevede tre fasi differenti di formazione: servizi, casa e lavoro. Qui di seguito il programma dettagliato dei tre moduli:

#### MODULO SERVIZI:

Il modulo dedicato alla conoscenza dei servizi di realizzerà in 12 incontri a cadenza settimanale della durata di tre ore circa, per un totale di 36 ore da utilizzare in tre mesi. Gli incontri saranno per la maggior parte di gruppo, fatta salva la possibilità di erogare eventuali incontri individuali in caso di necessità specifiche .

L'intervento del mediatore linguistico è previsto in due incontri, ma potrebbe essere più frequente in base alle esigenze dei migranti a cui ci si rivolge.

1' incontro: introduzione del gruppo di lavoro, degli operatori e degli obiettivi del progetto. Incontro dedicato inoltre alla conoscenza reciproca.

2' incontro: presentazione del contesto italiano in materia di politiche migratorie e di alcuni diritti del rifugiato politico. Questo incontro sarà realizzato con la presenza di un mediatore culturale.

3' incontro: primo approccio linguistico agli ambiti che verranno approfonditi durante tutta la durata del progetto. Anche questo incontro sarà realizzato con la presenza di un mediatore culturale.

Presentazione dei CTP e delle associazioni che si interessano della formazione linguistica e dell' "integrazione" del migrante, anche in vista del conseguimento di eventuali certificati (licenza media, CILS...).

4' incontro: visita ad un CTP e/o ad un'associazione che si occupi di "integrazione" dei migranti e formazione linguistica (es. ASAI).

5' incontro: individuazione delle strutture sanitarie utili (ospedali, asl, agenzia delle entrate per l'ottenimento del tesserino sanitario...) sul territorio della città e formazione linguistica di base in



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

ambito sanitario. Si ipotizza per tale incontro, di suddividere i migranti in uomini e donne e di effettuare due riunioni separate.

6' incontro: uscita collettiva ad una Asl, o ad un qualche ambulatorio presente nel quartiere (anche un consultorio).

7' incontro: i servizi utili alla ricerca del lavoro sul territorio della città. Presentazione dei diversi luoghi a cui rivolgersi (agenzie interinali, ufficio per l'impiego etc) e di una formazione linguistica di base in merito a tale tema (es. nomi dei vari mestieri, lettura di qualche curriculum, riferimento all'esistenza di voucher lavorativi...)

8' incontro: uscita collettiva in un'agenzia interinale e/o all'ufficio per l'impiego, e/o ad una cooperativa.

9' incontro: presentazione di servizi "formativi", come scuole professionali, o corsi organizzati dalla regione/ comune e rivolti alla formazione professionale. Presentazione, inoltre, dei servizi all'infanzia ( scuole materne ed asili nido)

10' incontro: uscita collettiva ad una scuola professionale e ad una struttura rivolta ai bambini.

11' incontro: individuale, per rispondere ad eventuali esigenze personali dei migranti.

12' incontro: conclusione del ciclo di incontri, feedback da parte dei migranti.

### MODULO CASA:

Il modulo si articolerà in 12 incontri complessivi, principalmente di gruppo con alcuni momenti individuali.

Un primo incontro sarà volto alla presentazione del modulo, alla conoscenza tra partecipanti e operatrici, alla valutazione delle aspettative rispetto alla proposta. Verranno mostrati alcuni progetti simili e presentati alcuni stimoli per introdurre il tema casa e verranno raccontate altre esperienze simili (filmati, racconti, testimonianze.. etc.), mentre l'ultimo incontro sarà sostanzialmente di verifica delle attività svolte e di raccolta dei feed back da parte dei partecipanti.

I temi che saranno affrontati in modo trasversale nel corso degli incontri sono così riassumibili:

1. Riflettere intorno al concetto di casa, alle rappresentazioni dello spazio quotidiano e come queste prendano forma nelle pratiche quotidiane:
  - Ø quali sono gli elementi che le persone portano con sé, spostandosi e migrando, e che le fanno sentire "a casa"
  - Ø in che modo possiamo ritrovare questi elementi o trovarne di nuovi nel nuovo contesto abitativo

In questo tema si intende lavorare sul concetto di casa inteso come spazio quotidiano, ma anche come territorio. Qui di seguito alcuni spunti di discussione che saranno offerti ai partecipanti :

Spazio quotidiano: casa come abitazione, spazio fisico; casa come relazioni, coabitare ospitare ed essere ospiti, convivere; casa come nutrimento, come cibo e cucina (laboratorio: cucina il "piatto della Tua casa"); casa come abitudini, come divisione del tempo e dello spazio; casa come memorie, ricordi e desideri; casa come famiglia (bambini/e, mariti e mogli, parenti e amici)

Territorio: casa come comunità, quartiere, città e paese, attraversando le diverse dimensioni del là (da dove arrivo), del qui e ora ( Torino, quartiere) dei luoghi che ho attraversato prima di



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

approdare qui. Casa come rete e insieme di reti a cui fare riferimento, da costruire, casa come insieme di significati che cambiano e attraversano il tempo prima, ora, dopo (il futuro)

2. Supportare i destinatari del progetto nella ricerca di un alloggio, conforme alle esigenze e urgenze che verranno sollevate dagli/dalle stessi/e destinatari/e e rilevate dalle operatrici.

Ø Come si cerca casa a Torino (cosa offre il territorio):

presentazione dei servizi offerti dal Comune di Torino e Provincia e incontro con istituzioni (LOCARE)

L'offerta del Mercato Privato (come accedere, come e dove cercare)

L'offerta del Terzo settore: organi religiosi e associazioni

l'offerta e le esperienze di realtà alternative: il cohousing, le comunità, le case occupate

Casa quando non hai casa: i percorsi di assistenza, i progetti di prima e seconda accoglienza

Comprare casa o terreno (costruire casa)

Ø Come si cerca casa (cosa posso fare io)

Incontro dedicato con agenzie, sportelli, sindacati, associazioni

i criteri e le modalità per chiedere una casa popolare

Cercare casa su internet: le parole chiave da sapere, come leggere e cercare gli annunci, come caricare un annuncio, come riconoscere le false proposte.

3. Il cibo

Il cibo è un aspetto fondamentale nella vita e nel ricordo per tutte le persone. Nel corso del modulo i partecipanti avranno la possibilità di raccontare un cibo della loro infanzia, individuarne gli ingredienti, cercare i luoghi dove questi possono essere comprati e, nel corso dell'ultimo incontro, organizzare un momento collettivo di cucina e di cena comune.

3. Trasversalmente questo percorso favorirà l'apprendimento dell'italiano, attraverso la riflessione e la lettura di nuovi e vecchi significati e rappresentazioni individuali e collettive dell'abitare: il percorso prevederà principalmente momenti di riflessione e attività laboratoriale comune, attività manuali, altri momenti invece saranno separati in virtù delle competenze linguistiche di base, ovvero tra chi ha avuto una scolarizzazione anche basica e chi no (analfabetismo).

MODULO LAVORO:

Progetto sui nove mesi:

1-Primo incontro collettivo : presentazione del progetto.

Sarà un progetto di nove mesi, l'obiettivo è dare gli strumenti per sapersi muovere nel mondo del lavoro.

Richiesta: cosa si aspettano i migranti dal progetto, quale aiuto vorrebbero dagli operatori.

2-è un incontro individuale.

Conoscenza della persona: racconto di sé.

Risposta alla domanda fatta nel precedente incontro—aspettative.

Operatori--si farà una valutazione sulla ricettività della persona e le sue aspettative, calibrando poi gli incontri successivi sulla persona.

Richiesta: riportare le esperienze lavorative passate nel proprio Paese o in Italia, con eventuali documenti più formazione e possibili certificati.

3-Incontro individuale

racconto delle esperienze.



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

Cosa trai da queste esperienze?

Cosa sai fare?

Cosa vuoi fare?

4-dopo il racconto di esperienze, si colloca l'aspettativa espressa nel contesto italiano. Valutazione della fattibilità delle sue aspettative/capacità.

5- incontro con realtà lavorative affini alla prospettiva che ci si è dati.

Operatori: ricerca di professionisti disposti a ciò.

Testimonianze di lavoratori.

6-incontro individuale.

Riconoscimento titoli.

7-Comprensione di che cosa è il curriculum, a cosa serve.

Richiesta: curriculum, analizza il curriculum e immagina cosa inserire.

8-discussione elaborazione degli elementi da inserire nel curriculum.

9-simulazione di un colloquio di lavoro per valutare se il curriculum è compreso dalla persona.

Come si gioca l'incontro??? La relazione??? sfruttare servizi (centro per il lavoro).

10- Valutazione di quel che è stato il colloquio.

Ed eventuali consigli.

Spiegazione dei modi di porsi.

Giochiamo sulla pratica.

Possibile attività di gruppo.

Modulo finale di 6 incontri. Ricerca attiva del lavoro:

comprensione degli annunci

ricerca su internet

comprensione dei giornali

utilizzo della rete esistente per la conoscenza del lavoro

consegna di curriculum accompagnato, da solo.

RISULTATI ATTESI (INDICATORI DEI RISULTATI):

- processo di inserimento nel tessuto sociale locale avviato da parte dei destinatari, ognuno a seconda delle proprie caratteristiche e della propria storia personale;
- destinatari formati e informati sulle opportunità del territorio in materia di casa, lavoro e servizi;
- destinatari supportati nel miglioramento e il rafforzamento dell'autostima; sulla base di ciò, si influisce anche sulla capacità di problem solving e, conseguentemente, sulle modalità di interfaccia con i servizi e fruizione degli stessi;
- miglioramento delle capacità di espressione e comprensione in italiano;
- aumento del grado di autonomia nella mobilità sul territorio.

EVENTUALI ALTRE RISORSE (PARTNERS/RISORSE UMANI O STRUTTURALI) DEL TERRITORIO CON CUI SI COLLABORA:

Nella realizzazione del progetto sarà fondamentale mettersi in rete con le risorse istituzionali e non presenti sul territorio. In particolare verranno costruiti collegamenti e organizzati incontri di conoscenza con il mondo della scuola, i servizi per il lavoro e i servizi socio assistenziali della città.

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO:



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

Il progetto mira alla ricerca di un rapporto diretto e il più personale possibile con ogni singolo destinatario, al fine di favorire i soggetti nel raggiungimento dei diversi obiettivi e di costruire un percorso che risponda alle loro esigenze.

Inoltre verrà fornito, un gettone presenza di circa € 500 a persona, per motivare alla partecipazione attiva.

Un altro aspetto positivo è rappresentato dall'accompagnamento dei destinatari, ad incontri con altri enti e strutture, per favorire la mobilità sul territorio e cercare di dare risposte più concrete.

### PUNTI DI DEBOLEZZA DEL PROGETTO:

Una criticità del progetto può essere la difficoltà a tenere agganciate le persone ad un percorso della durata di 9 mesi che non può offrire soluzioni concrete ai problemi che le persone stanno affrontando; a questo si può aggiungere la scarsa motivazione dei destinatari. Sarà cura degli operatori curare un rapporto individualizzato.

Inoltre il percorso può risultare lungo, e nel tempo si può perdere la visione dello scopo finale.

Le difficoltà degli operatori saranno legate all'eterogeneità dei destinatari del progetto e, conseguentemente, dei percorsi individuali, non facilitati dai tempi brevi che non permettono un lavoro in profondità.

### RAPPORTI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO (NARRATIVI, FINANZIARI, STATISTICI...)

**Gruppo 3: Progettare percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione in 2 territori del Piemonte. Unire la rete delle persone (operatori, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale) a quella delle risorse e del territorio.**

#### 1\_PANORAMICA GENERALE

Progetto San Paolo – Nonsoloasilo – attivazione di percorsi di autonomia e sensibilizzazione su due realtà della regione Piemonte.

**TORINO:** 5 studenti universitari (4 iscritti al Politecnico e 1 iscritto a Lingue e Letterature straniere) di cui 3 con protezioni internazionali e 2 con protezione umanitaria - 2 liberiani, 1 eritreo, 1 somalo, 1 iraniano. Sono a Torino già da qualche anno e parlano abbastanza bene l'italiano. Hanno bisogno di attività di supporto linguistico e connessione con il territorio circostante.

**BIELLA:** 10 uomini (18-27 anni) di cui 7 con protezioni internazionali (6 sussidiarie e un richiedente asilo in fase di ricorso) e 3 ammessi umanitari - 3 ivoriani, 1 nigeriano, 6 maliani. Tutti rifugiati in emergenza nord africa: accolti nel centro diffuso biellese nato in occasione dell'emergenza Nord Africa e inseriti in percorsi di accoglienza diffusa.

7 beneficiari sono stati inseriti in un progetto di autonomia di gruppo che prevede la coltivazione dell'uva in un terreno della zona e la produzione di vino attraverso l'avvio di una coop agricola (hanno già un attestato per operatore di sevicultura).

1 beneficiario con permesso umanitario sta svolgendo un tirocinio formativo in una carrozzeria e vorrebbe proseguire gli studi.

1 beneficiario sta svolgendo un tirocinio formativo in un grissinificio.

1 beneficiario ha un attestato di operatore agricolo e vorrebbe investire personalmente sul settore agricolo.



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

### 2\_SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto ha un triplice obiettivo: attivare percorsi di sensibilizzazione e informazione sul territorio rispetto alla tematica dei rifugiati e dei richiedenti asilo, mettere in rete ed attivare i volontari presenti sui diversi territori e attivare percorsi di autonomia (già avviati) per i rifugiati beneficiari del progetto. Le realtà di Torino e Biella presentano caratteristiche territoriali e sociali abbastanza diverse, oltre ad accogliere gruppi di beneficiari con aspettative diverse.

Il progetto si struttura secondo 3 assi di intervento principali:

1. **PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE** - attivare un'ampia campagna di sensibilizzazione indirizzata al territorio e alla cittadinanza con l'obiettivo di raccontare chi sono e cosa stanno facendo i rifugiati ospitati dai diversi territori
2. **PERCORSI DI INFORMAZIONE & MESSA IN RETE** – attivare percorsi informativi più specifici dedicati ai volontari presenti sui diversi territori
3. **PERCORSI DI AUTONOMIA** – indirizzati ai rifugiati accolti nei due diversi territori agganciandosi al mondo profit e non-profit locale

#### 3a\_BENEFICIARI DIRETTI

Beneficiari diretti del progetto sono a seconda delle azioni messe in campo principalmente 3:

1. i **RIFUGIATI** accolti sui territori di Biella e di Torino ai quali sono indirizzati i percorsi di autonomia
2. i **VOLONTARI** dei territori ai quali sono indirizzati i percorsi di informazione e messa in rete
3. i **CITADINI** di Biella e Torino verso i quali viene orientata l'azione di sensibilizzazione più ampia (comitati di quartiere, operatori, educatori, etc)

#### 3b\_BENEFICIARI INDIRETTI

Beneficiari indiretti del progetto sono:

1. mondo del **PROFIT locale** (che può usufruire di lavoratori formati e co-partecipare a progetti di formazione lavorativa)
2. le **AMMINISTRAZIONI LOCALI** (che vedono attivata una rete territoriale e locale di collaborazione fra VOLONTARIATO-PROFIT-ASSOCIAZIONISMO)
3. mondo **NO-PROFIT locale** e associazionismo culturale del territorio (coinvolto nelle attività promosse dal progetto)
4. i **CITADINI** di Biella e Torino verso i quali viene orientata l'azione di sensibilizzazione più ampia

### 4\_OBIETTIVI

#### TORINO

I principali obiettivi del progetto sono:

1. informare/sensibilizzare i territori su chi sono i richiedenti asilo
2. promuovere/attivare percorsi di autonomia per i rifugiati/studenti
3. attivare realtà territoriali (no-profit) che possono contribuire ai percorsi di autonomia dei singoli beneficiari
4. coordinare / mettere in rete le risorse disponibili sui territori (volontari) promuovendo percorsi di informazione specifica per i volontari aderenti alla rete

#### BIELLA

I principali obiettivi del progetto sono:

1. informare/sensibilizzare i territori su chi sono i richiedenti asilo
2. INSERIMENTO I RIFUGIATI NELLA RETE TERRITORIALE
3. promuovere/attivare percorsi di autonomia lavorativa per i rifugiati
4. attivare realtà territoriali (profit) che possono contribuire ai percorsi di autonomia dei singoli beneficiari

### 5\_DESCRIZIONE ATTIVITA' PREVISTE





## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

### TORINO

#### 1) Percorsi di sensibilizzazione – il percorso prevede:

▲ la realizzazione di un'ampia **campagna di comunicazione** realizzata su grandi supporti cartacei (almeno 70x100) da utilizzare come "bandiere" da appendere dai balconi di case private (coinvolgendo i residenti di alcuni quartieri di Torino) e da utilizzare come mostra fotografica in esposizione in alcuni luoghi "sensibili" del territorio (le 7 case del quartiere di Torino, le università, le biblioteche, il centro informagiovani della città di Torino, centri to&tu, circoli arc, asl, oratori, etc).

I contenuti potranno essere:

▲ FOTOGRAFIE – coinvolgendo i rifugiati che riescano a raccontare tramite le immagini non tanto il percorso di fuga ma la loro condizione dell'oggi, ovvero il loro percorso di autonomia avviato (studente di ingegneria, studente di lingua cinese, etc) – le fotografie verranno corredate con brevi testi illustrativi del progetto e un link di rimando al blog e/o al sito di nonsoloasilo. es. dettagli del corpo, oggetti personali, ... (coinvolgendo associazioni locali di giovani che si occupano di fotografia/video o utilizzando la campagna dell'artista francese JR – progetto GET INVOLVED - <http://www.jr-art.net/get-involved>)

▲ GRAFFITI (es. artista torinese BR1) che attraverso un'immagine identificativa, come le donne velate nei cartelloni pubblicitari dell'artista, diventino rappresentativi del percorso dei beneficiari e riescano a promuovere i loro progetti di autonomia in corso

▲ ADESIVI / STIKERS da apporre negli spazi pubblici e sui mezzi di trasporto cittadini

▲ la diffusione della campagna tramite il sito nonsoloasilo e viedifuga

▲ la diffusione della campagna tramite una pagina **facebook** dedicata

▲ **giornata di sensibilizzazione** conclusiva del progetto (**da agganciare alla giornata mondiale del rifugiato**) organizzata in una delle case del quartiere e in collaborazione con le università o associazioni studentesche in cui viene allestita la mostra fotografica e organizzato un momento di incontro/scambio fra beneficiari e cittadini/studenti interessati (magari attraverso una cena/aperitivo) - attività che necessita di un lavoro di promozione (volantinaggio università, web, volantinaggio spazi aggregativi della città, etc)

#### 2.MESSA IN RETE & INFORMAZIONE – azione rivolta ai **volontari** presenti sul territorio

▲ creazione del **blog** per connettere i volontari con le azioni del progetto / con la possibilità di postare e suggerire idee

▲ diffusione di una **newsletter** per informare su appuntamenti puntuali, eventi, etc

▲ organizzazione di 1 giornata di incontro conoscitiva e organizzativa con i volontari

▲ 1 giornata di formazione in collaborazione con il progetto di Biella

▲ **10 passeggiate urbane:** realizzazione di un percorso di conoscenza e scoperta del territorio con volontari e rifugiati organizzato attraverso visite a luoghi di particolare interesse e utilità, con un duplice scopo: pretesto/volano per creare una rete di amicizia e scambio attraverso la condivisione di queste esperienze e strumento di conoscenza e integrazione territoriale attraverso la diffusione di informazioni utili ai rifugiati per una migliore partecipazione alla vita cittadina. Il percorso delle passeggiate urbane verrà progettato cercando di coinvolgere nell'identificazione dei luoghi da visitare i rifugiati e i volontari, magari attraverso laboratori di mappe mentali. Si immaginano come luoghi possibili: museo del cinema, rassegna mondi





## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

vicini/mondi lontani, case del quartiere, un concerto pubblico (es. 25 aprile), centri to&tu, una passeggiata in bicicletta, visita al mercato di porta palazzo con la possibilità di fare la spesa e di cucinare insieme, etc. E' prevista l'opportunità di regalare ad ogni rifugiato una tessera abbonamento to-bike (bike sharing di Torino).

Sarebbe interessante immaginare la realizzazione di un mini-doc video che racconti le passeggiate da poter presentare al concorso promosso dalla città di Biella, coinvolgendo associazioni culturali giovanili del territorio.

### 3. PERCORSI DI AUTONOMIA - indirizzati ai rifugiati

▲ come prodotto conclusivo del percorso delle passeggiate urbane si ipotizza la creazione di una **mappa delle opportunità** (con l'aiuto dei volontari messi in rete) che ci sono a Torino unendo i luoghi visitati direttamente durante le passeggiate con gli spazi e/o le opportunità che vengono identificate come significative per l'integrazione dei ragazzi (es: servizio civile per giovani immigrati, opportunità di tandem linguistici, biblioteche\sale studio, banca del tempo, cus torino, centri poli-sportivi, centri culturali, cinema / rassegne di cinema in lingua, concerti, luoghi di incontro e aggregazione, centri to&tu, case del quartiere, laboratori territoriali, associazioni culturali del territorio, comunità di stranieri, csa, corsi per mediatori interculturali, enaip, etc etc). La mappa delle opportunità verrà principalmente resa disponibile online.

▲ organizzare dei momenti di **supporto linguistico** per i rifugiati cercando di promuovere percorsi autonomi e auto-organizzati: es. **progetto TANDEM – scambi fra studenti; corsi di lingua swahili presso il csa, corsi di italiano I1-I2 presso associazioni del territorio.**

▲ tentativo di connessione con il **servizio civile per giovani immigrati** promosso dalla Città di Torino – Settore Rigenerazione Urbana e Integrazione

## BIELLA

### 1. PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

– creazione di un **concorso ad hoc sull'integrazione/** analisi dei concorsi esistenti sull'integrazione

– **formazione della rete interna dei volontari del centro diffuso** (4 incontri) e creazione di una nuova rete di volontari (rete esterna: ecomuseo, scuole, parrocchie, associazioni, eco villaggio, universitari, etc):

- 3 incontri impostati come il laboratorio non soloasilo

- 1 incontro: creazione dello slogan e del gadget (economico), organizzazione di lavori di gruppo per attivare reti esterne, i gruppi si organizzeranno per:

\_ricercare premi per il concorso audio/video

\_coinvolgere nuovi volontari

\_coinvolgere fotografi e video maker

\_pubblicizzazione del concorso (foto/video)sull'integrazione ad altre associazioni del territorio Biellese e di Torino (collaborazione con il prog. che parallelamente si svolge a Torino)

– **PERCORSO DI “FORMAZIONE-SENSIBILIZZAZIONE”** (rete interna + rete esterna + rifugiati) 5 incontri, così suddivisi:

- 1° incontro tenuto dai volontari che hanno partecipato alla formazione precedente. Contenuti dell'incontro: informazione di base sulla questione rifugiati e lancio del concorso ad hoc sull'integrazione (concorso foto/video)

- 2° formazione sulle tecniche base di fotografia e video per i volontari e i rifugiati – divisione in gruppi di lavoro;



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

- 3° e 4° attività sul territorio di riqualificazione territoriale in zone urbane degradate (pitturare panchine, murali, riqualificazione di giardini, parchi, etc) – parallelamente a queste attività i gruppi di lavoro realizzeranno dei prodotti video e delle fotografie. Nel corso di queste iniziative si farà conoscere il progetto ai passanti, si offrirà il karkadè e il gadget del progetto su cui sarà stampato lo slogan. In una delle due attività parteciperà anche il gruppo di Torino.
  - 5° trasferta a Torino: bicicletta con i volontari e i rifugiati del progetto di Torino
- EVENTO FINALE collegato alla giornata mondiale del rifugiato: cena multietnica di presentazione del progetto (OGNUNO PORTA QUALCOSA), presentazione dei lavori video e delle fotografie, proclamazione dei vincitori del concorso e consegna premi
  - EVENTO DI FORMAZIONE-SENSIBILIZZAZIONE DI ENTI PROFIT - un evento di formazione-sensibilizzazione di ENTI PROFIT dove verrà costruito un gruppo di aziende sensibili al progetto, che attraverso una sottoscrizione economica o di supporto al progetto saranno poi pubblicizzate sul blog. L'evento sarà organizzato dall'operatore con il supporto di alcuni volontari

### 2. Percorsi di autonomia

- SUPPORTO PER L'AVVIO DI UNA COOPERATIVA AGRICOLA:
  - ricerca fondi per la creazione / avviamento di una cooperativa (fondazioni, banche, comuni)
  - ricerca fondi: autofinanziamento della cooperativa attraverso un servizio di silvicoltura offerto a privati (offerta libera)
  - ricerca del terreno (ricerca di un terreno in vendita o di un terreno in accomodato d'uso, contatto con Libera)
  - ricerca di una cooperativa che vuole ampliarsi
  - formazione di avvio all'impresa: business plan e creazione di un'impresa (collaborazione con il MIP: formazione sull'avviamento d'impresa)
  - creazione o ampliamento della cooperativa
  - pubblicizzazione del prodotto della cooperativa (con l'aiuto dei volontari)
  - inserimento nei circuiti: consorzio biellese, GAS, PAUSA CAFFÈ E botteghe dell'equo-solidale, birrerie e vinifici, eataly (con l'aiuto dei volontari)
- PERCORSO DI ORIENTAMENTO PER IL GIOVANE CHE VUOLE PROSEGUIRE GLI STUDI
- PERCORSO PER IL GIOVANE CHE HA FATTO IL TIROCINIO NEL GRISSINIFICIO
  - Ricerca di fondi per la borsa lavoro
  - Ricerca di una ditta di panificazione che prenda il giovane per una borsa lavoro
  - PERCORSO PER L'OPERATORE AGRICOLO
  - formazione sull'avvio all'impresa: business plan, creazione di un'impresa (collaborazione con il MIP)
  - Ricerca di fondi per una borsa lavoro
  - Ricerca di una ditta che assuma il giovane grazie alle agevolazioni della borsa lavoro
  - Ricerca di una fattoria o di una cooperativa che prenda il giovane come woofers
  - CREAZIONE DI UNO SPAZIO SUL BLOG DI UNA RETE DELLE COMPETENZE: ogni rifugiato si autopromuove e segnala le sue competenze professionali

### 6\_AZIONI PER UNIRE I TERRITORI

1. **sensibilizzazione comune** fra Torino e Biella (attraverso la campagna di comunicazione realizzata su entrambi i territori)



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

2. **rete volontariato condivisa** (strumenti di comunicazione comune: blog, facebook, newsletter)
3. alcune **attività di formazione dei volontari** in comune: attività di riqualificazione a Biella con i rifugiati; un incontro di formazione per i volontari di Torino a Biella; i biellesi alla bicicletta a Torino
4. **giornata finale** (giornata del rifugiato) in contemporanea: mostra Torino/Biella

### 7\_RISORSE

- 3 OPERATORI di Torino
- n. 2 tirocinanti laboratorio nonsoloasilo
- volontari agganciati durante il progetto
- collaborazione CASE DEL QUARTIERE di Torino
- 2 OPERATORI di Biella
- VOLONTARI del centro diffuso di Biella
- Gruppo dei nuovi volontari di Biella
- COLLABORAZIONE con una ditta di giardinaggio che mette a disposizione il suo materiale per le attività di giardinaggio
- Spazi gratuiti all'informa - giovani e in biblioteca (dove verranno fatte le formazioni)
- Utilizzo di alcuni gadget prodotti a Torino per la giornata dei rifugiati
- Utilizzo degli strumenti di ripresa e di fotografia, messi a disposizione dai volontari e da ditte che collaborano con il progetto (formatori)

### 8\_CRONOPROGRAMMA

TORINO – Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett
<b>SENSIBILIZZAZIONE</b>									
Fase di progettazione									
Realizzazione fotografie/stencil									
Diffusione									
Creazione face book									
GIORNATA-EVENTO									
<b>MESSA IN RETE</b>									
Messa in rete /contatto con i volontari (ricerca e contatto volontari)									
Giornata con i volontari (organizzativa)									
Passeggiate urbane									
<b>PERCORSI DI AUTONOMIA</b>									
Fase di progettazione									
Realizzazione mappa di opportunità									
Supporto linguistico (tandem, swahili, I1 e I2, etc)									
Contatti per servizio civile immigrati									



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

BIELLA – Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett
<b>SENSIBILIZZAZIONE e FORMAZIONE</b>									
ricerca di un bando di concorso adatto o creazione di un bando ad hoc									
Fase di promozione della formazione interna									
attivazione e formazione dei volontari del centro diffuso (4 incontri)									
pubblicazione dei materiali sul blog creato dal prog. di torino									
attivazione reti esterne dei volontari									
pubblicazione degli eventi sul blog									
percorso di formazione-sensibilizzazione (5 incontri)									
evento finale									
evento di formazione-sensibilizzazione di enti profit									
<b>PERCORSI DI AUTONOMIA</b>									
supporto per l'avvio di una cooperativa agricola									
percorso di orientamento per il giovane che vuole proseguire gli studi									
percorso per il giovane che ha fatto il tirocinio nel grissinificio									
percorso per l'operatore agricolo									
creazione di uno spazio sul blog di una rete delle competenze									



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

### 9\_BUDGET

#### TORINO:

Voci di spesa	n. prodotto	Costo/prodotto
stampa bandiere (70x100) su stoffa quadricromia	100	600 euro
<i>(oppure) stampa bandiere (70x100) su carta quadricromia</i>	300	500 euro
giornata di sensibilizzazione – affitto spazio per mostra	1 sala per ½ giornata <i>(oppure utilizzo dello spazio in comune con la giornata mondiale del rifugiato)</i>	50 euro
giornata di sensibilizzazione – cibo/aperitivo o pranzo	Catering e/o cucina auto- organizzata e/o accordo con gestore per aperitivo	200 euro
giornata di sensibilizzazione – comunicazione (flyer di promozione: A5 – 2500 pezzi)	2500 pezzi	100 euro
Biglietti pullman (5 rifugiati)	6 x 15 uscite a/r (1,50 euro a biglietto)	270 euro
Pagamento entrate luoghi passeggiate urbane: museo del cinema, portapalazzo spesa + affitto spazio per cucina) 5 rifugiati, 1 operatore, 1 stagista, 3 volontari	Museo cinema: 7 € x 10 (70 euro) / kitchen club (sala per cucinare): 100 euro / spesa: 50 euro	220 euro
Tobike abbonamento	20 euro all'anno	100 euro
Affitto biciclette per un pomeriggio (tot 10 persone)	12 euro	120 euro
Operatore: accompagnamento nelle passeggiate urbane, coordinamento sensibilizzazione (60 ore)	14 euro / h	840 euro
Stagista (150 ore) – comunicazione e sensibilizzazione	0 euro	0 euro
Treno a/r per uscita a Biella (5 rifugiati + 1 operatore)	14 euro	74 euro
<b>TOTALE</b>		<b>2574,00 euro</b>

#### BIELLA:

Voci di spesa	n. prodotto	Costo/prodotto
---------------	-------------	----------------



## Laboratorio interdisciplinare sul diritto d'asilo

OPERATORI	2 (9 euro l'ora) x 250 ore di lavoro	1620 EURO
MATERIALI, telefono(per organizzare), attrezzi, strumenti (per riqualificazione)		100 EURO
PRANZI FUORI(a Torino e durante progetto di riqualificazione)	2 pranzi fuori per 12 persone	136 EURO
AFFITTO BICI A TORINO	12	180 EURO
TRENO BIELLA-TORINO A/R	12 X 11,60 euro	139,20EURO
STAMPA PUBBLICITA' PRODOTTO COOPERATIVA + ADESIVI		200 EURO
PRODUZIONE MATERIALI PER INCONTRI CON ENTI PROFIT (fogli, cartelline..)		30 EURO
FOTO		100EURO
<b>TOTALE</b>		<b>2506,00 euro</b>

